

## Immigrazione e criminalità: l'andamento è soddisfacente ma le lamentele continuano

I contenuti del nuovo "Dossier Statistico Immigrazione 2016" in presentazione il 27 ottobre 2016

Non è affatto scontata la tesi secondo cui i cittadini stranieri delinquono più degli italiani. Il confronto andrebbe effettuato tra popolazioni omogenee per classi di età e senza utilizzare denominatori parziali per calcolare il tasso di criminalità, aggiungendo perciò ai 5 milioni di stranieri residenti, i soggiornanti arrivati da poco, gli irregolari e anche una parte dei milioni di turisti (anch'essi soggetti alla devianza); bisogna altresì tenere conto che un certo numero di reati è legato a infrazioni alla normativa sull'ingresso e sul soggiorno degli stranieri. Uno apposito studio, pubblicato sul *Dossier 2009*, portò al risultato clamoroso che il tasso di criminalità era sostanzialmente uguale tra italiani e stranieri. Anche altri centri di ricerca, come la Banca d'Italia, hanno confermato la mancanza di automatismi, all'interno della popolazione immigrata, tra l'aumento delle denunce penali e l'aumento del numero di residenti o soggiornanti stranieri.

Il *Dossier Statistico Immigrazione 2016* ritorna su questo aspetto, mettendo a disposizione la serie aggiornata delle denunce a partire dal 2004, anno in cui l'archivio Sdi (Scena d'indagine) del Ministero dell'Interno ha subito una profonda riforma, rendendo scarsamente significativo il confronto con i dati degli anni precedenti.

L'aumento delle denunce dipende dall'incremento dell'attività criminale, da prendere in considerazione unitamente all'eventuale aumento della popolazione di riferimento (così è stato per gli stranieri) o alla sua diminuzione (così è stato per gli italiani): in questo modo è possibile verificare se l'andamento sia stato positivo o negativo. Questa analisi si può fare solo prendendo in considerazione i delitti con autore noto (circa un quinto del totale), gli unici che permettono di distinguere tra Italiani e stranieri.

Tra il 2004 e il 2014 (l'ultimo anno per cui si dispone di dati definitivi, le denunce sono aumentate del 40,0% per gli italiani (da 480.371 a 672.876), nonostante essi siano diminuiti (da 56.060.218 a 55.781.175). Per gli stranieri, invece, le denunce sono aumentate in misura più contenuta (34,3%), anche se essi nel frattempo sono più che raddoppiati (tra di loro i residenti sono passati da 2.402.157 a 5.014.437). per loro, quindi, l'andamento è stato meno preoccupante.

Sulle denunce con autore noto gli stranieri hanno inciso nel 2004 per il 32,3% (239.243 su un totale di 709.614), mentre nel 2014 l'incidenza è scesa al 31,4% (307.978 su un totale di 980.854): anche sotto questo aspetto il confronto va a favore degli stranieri, mentre per il calcolo del tasso di criminalità valgono le precisazioni prima riportate.

L'incidenza delle denunce contro stranieri conosce notevoli variazioni a livello territoriale: Nord-Ovest (42,3%), Nord-Est (42,0%), Centro (39,3%), Sud (15,0%) e Isole (15,5%). La situazione differenziata sembra dovuta sia alla diversa situazione economica che caratterizza il Centro-Nord rispetto al Meridione, sia al maggior controllo esercitato localmente dalle organizzazioni criminali. Nelle province sedi dei capoluoghi regionali, che solitamente hanno un numero più alto di immigrati, hanno maggiore rilevanza anche le denunce contro di essi. La regione con l'incidenza percentuale più alta di denunce è l'Emilia Romagna (43,7%). Superano questo valore molte province, tutte del Centro-Nord, diverse di esse con valori che superano il 40%: Bergamo, Brescia, Cremona, Genova, Imperia, Lodi, Modena, Monza-Brianza, Padova, Parma, Piacenza, Pisa, Ravenna, Rimini, Roma, Trento, Trieste e Udine. A Bologna l'incidenza delle denunce contro stranieri si ferma a un punto dal 50%), mentre tre province superano questo valore: Firenze (51,1%), Milano (56,2%) e Prato (58,3%).

Colpisce, tra gli immigrati, la maggiore ricorrenza dei furti (incidenza più che doppia rispetto agli italiani) e il rilevante peso delle denunce per ricettazione, mentre la percentuale è identica per quanto riguarda le lesioni dolose. Di contro gli italiani sono più soggetti, rispetto agli stranieri, alle denunce per truffe e frodi informatiche.

### ITALIA. Denunce/arresti a carico di cittadini italiani e stranieri. Serie storica e numeri indice (2004-2014)

| Denunce/arresti    | 2004    | 2005    | 2006    | 2007    | 2008    | 2009    | 2010    | 2011    | 2012    | 2013    | 2014    |
|--------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Italiani v.a.      | 480.371 | 499.884 | 521.907 | 556.721 | 587.965 | 593.267 | 593.580 | 617.881 | 643.275 | 671.336 | 672.876 |
| Italiani n° ind.*  | 100     | 104     | 109     | 116     | 122     | 124     | 124     | 129     | 134     | 140     | 140     |
| Stranieri v.a.     | 229.243 | 251.832 | 279.921 | 302.549 | 301.828 | 275.865 | 274.262 | 282.989 | 290.620 | 306.746 | 307.978 |
| Stranieri n° ind.* | 100     | 110     | 122     | 132     | 132     | 120     | 120     | 123     | 127     | 134     | 134     |
| Totale v.a.        | 709.614 | 751.716 | 801.828 | 859.270 | 889.793 | 869.132 | 867.842 | 900.870 | 933.895 | 978.082 | 980.854 |
| Totale n° ind.*    | 100     | 106     | 113     | 121     | 125     | 123     | 122     | 127     | 132     | 138     | 138     |
| di cui % str.      | 32,3    | 33,5    | 34,9    | 35,2    | 33,9    | 31,7    | 31,6    | 31,4    | 31,1    | 31,4    | 31,4    |

\* Per il 2004 il numero indice è pari a 100

FONTE: Centro studi e Ricerche IDOS. Dossier Statistico Immigrazione. Elaborazioni su dati SDI/SSD